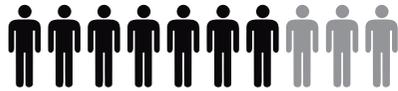


1.000

nuovi casi di cancro ogni giorno in Italia. Quasi il **70% dei tumori**, però, può essere prevenuto o diagnosticato in tempo.

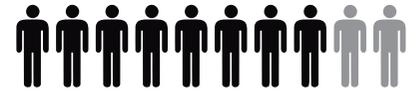


63%

delle donne e **55%** degli uomini con tumore è vivo a cinque anni dalla diagnosi.

80%

dei pazienti con cancro del **colon retto** non morirà a causa del tumore.



Cancro

Il grande nemico ha i giorni contati?

Lo sostiene uno studio inglese: nel 2050 a morire di tumore saranno solo gli anziani sopra gli 80 anni. È una

La notizia ci ha lasciato divisi tra scetticismo e speranza: entro il 2050, dice lo studio «Overcoming cancer in the 21st century» dell'University College di Londra, non si morirà più di tumore prima degli 80 anni. L'ottimistica previsione si appoggia a dati statistici che indicano come dal 1990 c'è un declino dell'1 per cento annuo del tasso di mortalità per tumori; se questo trend continuerà, secondo gli studiosi inglesi, nei prossimi decenni a soccombere al cancro saranno solo gli anziani. In altre parole, si morirà con il tumore anziché di tumore. A conforto di queste proiezioni ci sono i risultati di uno

studio osservazionale condotto al Centro oncologico di Aviano (apparso su *Annals of oncology*): su 800 mila pazienti con diagnosi di tumore tra il 1985 e il 2005, oltre un quarto ha oggi la stessa aspettativa di vita di una persona sana.

Ad allontanare lo spettro del cancro mortale sono diversi fattori: il miglioramento dello stile di vita, un'alimentazione più sana, il calo dei fumatori (soprattutto nei maschi: le donne hanno iniziato dopo a fumare e la curva discendente tra loro non è ancora iniziata), la conoscenza dei meccanismi genetici e molecolari del cancro, la messa a punto di farmaci più efficaci.

Ma la vera chiave di volta, affermano gli esperti, è la possibilità in molti casi di una diagnosi sempre più accurata e precoce. Oggi il cancro si scopre prima. E questo può salvare la vita anche nei tumori più difficili da trattare, come quello al polmone. Basti pensare al caso di Emma Bonino: il carcinoma polmonare che l'ha colpita è stato diagnosticato in forma localizzata e prima della comparsa dei sintomi. «Se preso per tempo, cioè al primo stadio, la sopravvivenza a cinque anni dopo chemioterapia e rimozione chirurgica è superiore all'85 per cento» conferma Gabriella Sozzi, direttore della Struttura complessa di genomica

CINQUE COMPORTAMENTI EFFICACI PER PREVENIRLO



Niente fumo
9 casi su 10 di tumore al polmone sono in fumatori o ex-fumatori.

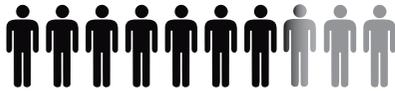


Occhio al peso
Chili in eccesso e obesità aumentano il rischio di tumore.



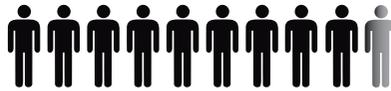
70%

sette donne su 10 con tumore al **seno** sopravviveranno alla malattia.



90%

oltre il **90% degli uomini** con cancro alla prostata non morirà a causa del tumore.



Sabato 31 gennaio tornano le «Arance della salute» dell'Airc: in 1.750 e 563 scuole sarà possibile acquistare per 9 euro 2,5 kg di arance rosse. Il ricavato sosterrà la ricerca contro il cancro (www.airc.it, telefono: 840.001.001)

ario

Fonte: studio Cro-Airtum-Iss (finanziato dall'Airc) e il rapporto I numeri del cancro in Italia 2013

previsione ottimistica, ma fondata su quanto sta già avvenendo.

tumorale all'Istituto dei tumori di Milano.

«La tac a spirale a basso dosaggio, che permette di individuare noduli fino a 5 millimetri in pazienti asintomatici, ha rivoluzionato la lotta al tumore» aggiunge Lorenzo Spaggiari, direttore della Divisione di chirurgia toracica dello Ieo, l'Istituto europeo di oncologia di Milano. «Grazie alla tac, oggi giunge dall'oncologo il 75 per cento dei pazienti in stadio iniziale rispetto al 15 per cento di quattro anni fa, il che ha ridotto di un quinto il numero dei decessi».

In una persona su quattro però i noduli sospetti si rivelano, in successive indagini, dei falsi positivi, poiché la Tac a spirale non

riesce sempre a discriminare tra lesioni benigne e maligne. Un passo avanti importante, in questo senso, è stato fatto all'Istituto dei tumori dove (grazie al finanziamento dell'Airc) è stato sviluppato un esame del sangue in grado di diagnosticare il carcinoma polmonare addirittura due anni prima rispetto alla Tac. «Individua piccoli pezzi di materiale genetico, i microRna, prodotti dalle cellule del polmone che si stanno ammalando perché danneggiate dalle sostanze cancerogene inalate con il fumo». Il test, per ora, è utilizzato in uno studio clinico su duemila volontari forti fumatori (che raddoppieranno a fine anno).

In futuro ci sarà anche il test del respiro, che promette di identificare la presenza di tumore individuandone la firma nelle sostanze volatili analizzate da un naso elettronico. «A marzo pubblicheremo i primi risultati di uno studio frutto della collaborazione tra Ieo e Airc» anticipa Spaggiari. «E con l'università di Milano stiamo iniziando un progetto con cani addestrati a riconoscere molecole sospette nell'urina: un altro elemento che aiuterà ad arrivare più rapidamente alla diagnosi». Per i tumori al polmone così come per gli altri.

(Angelo Piemontese)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esercizio fisico

Il movimento riduce l'incidenza di alcuni tipi di cancro (colon, seno).



Diagnosi precoce

Oggi è possibile individuare alterazioni prima che diventino maligne.



Farmaco-prevenzione

L'uso quotidiano di aspirina sembra proteggere contro il rischio di cancro.